

Nolan  
**The Prestige — P1647**

di Christopher Nolan, scritto da Jonathan Nolan / con Hugh Jackman, Christian Bale, Scarlett Johansson, Michael Caine, Rebecca Hall / USA, GB 2006, 135'

Nolan adatta con il fratello Jonathan il romanzo di Christopher Priest e concepisce l'intero film come un complesso gioco di prestigio, in cui lo spettatore ha spesso la verità sotto gli occhi ma non è disposto a vederla. Il puzzle di flashback e di colpi di scena è vertiginoso, ma non è solo un pas-satempo: dietro le meraviglie agghiaccianti, c'è una riflessione su ciò che si è disposti a sacrificare in nome dell'ambizione e dell'ec-cellenza artistica.

— il Mereghetti

**Il cavaliere oscuro — P1869 / Il cavaliere oscu-ro - Il ritorno — P2307 / Memento — P1196**

Taviani  
**Padre Padrone — P0770**

di Paolo e Vittorio Taviani / con Fabrizio Forte, Gavino Ledda, Nanni Moretti / ITA 1977, 120'

Pur con durezza didattiche e scorie intel-lettualistiche, è un film razionale e lucido che assomiglia al paesaggio sardo: ventoso e scabro, enigmatico e violento, soffuso di una luce che gli dà la nobiltà maestosa di un quadro antico. Un intenso O. Antonutti e un duttile S. Marconi nella parte di Gavino sono i protagonisti. Palma d'oro a Cannes da una giuria presieduta da Roberto Rossellini.

— il Morandini

**Le affinità elettive — P1721 / La masseria delle allodole — P1313 / La notte di San Lorenzo — P0469**

Wachowski  
**Matrix — P0639 + P2371**

di Lana e Andy Wachowski / con Keanu Reeves, Laurence Fishburne, Carrie-Anne Moss, Hugo Weaving / USA 1999, 136' Inserita in un mixer abilmente shakerato di filosofia orientale e arti marziali, di mitologia e di scienze fiction in cui il percorso che condurrà 'oltre lo specchio' vede in Neo (vi-stoso anagramma di One) la neo-Alice trave-stita da Ulisse. [...] Quello dei Wachowski è un cinema capace di rappresentare un futu-ro che è già presente nella sua mescolanza (che non è amalgama) di dati, di esperienza e di cultura lontanissimi tra loro.

— Giancarlo Zappoli - mymovies.it

**Matrix Reloaded — P0640 / Matrix Revolution — P0641**

# méd:ateca

sentieri 02  
underground una  
poltrona  
per due



Il 2015 è un anno particolarmente significa-tivo per il mondo della Settima Arte, poiché si celebrano i 120 anni dalla nascita del ci-nematografo. Per rendere omaggio ai celebri fratelli Auguste e Louis Lumière, gli ideatori di "un'invenzione senza futuro", il Festival di Cannes, per la sua 68ª edizione, ha deciso di avere due presidenti di giuria, facendo ri-cadere la scelta su una coppia di fratelli del Minnesota - Joel e Ethan Coen - i quali han-no da sempre incarnato al meglio lo spirito del cinema indipendente americano, facen-do incetta di premi con gran parte delle loro opere.

Il "Sentiero Underground" di questo mese vuole prendere spunto dalla bizzarra scelta della kermesse francese per proporvi una serie di opere concepite da due menti e girate a quattro mani: "Una poltrona per due" spa-zierà tra tutto il cinema "di fratelli", passando da coppie più "autoriali", quali Paolo e Vitto-rio Taviani o Jean-Pierre e Luc Dardenne, ad altre più votate al cinema popolare, come i fratelli Wachowski o i Manetti Bros.

Fratelli Coen  
**Fratello, dove sei? — P0817**

(O Brother, Where Art Thou?)  
di Joel Coen, Ethan Coen / con George Clo-oney, John Turturro, Tim Blake Nelson, John Goodman, Holly Hunter / USA, 2000, 106' Buffonescamente ispirato all'Odissea, l'8º film dei fratelli Coen è una "malinconica", mimetica e centrifuga musicale di viaggio. Ha come sfondo una società - quella del Profondo Sud, ma più in generale gli USA - in un momento di trasformazione e affonda le radici nel folclore musicale nordamerica-no con divertenti omaggi filmici.

— il Morandini

**Arizona Junior — P0439 / Barton Fink - È suc-cesso a Hollywood — P0358 / Blood Simple - Sangue facile — P1795 / Burn After Reading - A prova di spia — P1792 / Crocevia della morte — P0854 / Fargo — P0854 / Il grande Lebowski — P1425 / Il grinta — P1742 / Mister Hula Hoop — P1812 / A Serious Man — P1794 / L'uomo che non c'era — P0180**

Bertolucci  
**Novecento — P0046**

di Bernardo Bertolucci, scritto da Giuseppe Bertolucci / con Gérard Depardieu, Robert De Niro / ITA 1976, 155'

Film fondato sulla dialettica dei contrari: è un film sulla lotta di classe in chiave anti-patronale finanziato con dollari americani; cerca di fondere il cinema classico ameri-cano con il realismo socialista sovietico; è un melodramma politico in bilico tra Marx e Freud che attinge a Verdi, al romanzo dell'Ottocento, al mélo hollywoodiano degli anni '50

— il Morandini

**La luna — P1582**

Dardenne  
**Il ragazzo con la bicicletta — P2294**

di Jean-Pierre e Luc Dardenne / con Cécile De France, Egon Di Mateo, Fabrizio Rongio-ne, Jérémie Renier / BEL, FRA, ITA 2011, 87' (...) qui c'è uno sforzo di essenzialità e di intensità che va direttamente al cuore della loro scommessa di registi: raccontare la realtà attraverso la finzione. Balza all'occhio da certi particolari, da certe scene seconda-rie così che l'essenzialità della trama diventa una nuova qualità, capace di andare davvero all'essenza delle cose e di regalarci una inaspettata e inedita complessità narrativa, quella che trasforma il dramma di un adole-scente in una specie di favola moderna.

— Paolo Mereghetti

**L'enfant — P1574 / Rosetta — P1114**

Farrelly  
**Tutti pazzi per Mary — P1097**

(There's Something About Mary)  
di Bobby e Peter Farrelly / con Cameron Diaz, Matt Dillon, Ben Stiller, Lee Evans, Chris Elliott / USA 1998, 119' Già autori di Scemo & + scemo con Jim Car-rey, i fratelli Farrelly fanno un passo avanti con la sceneggiatura di una farsa dove sono messi in fila tutti gli stereotipi della commedia sentimentale per smontarli e frantumarli con una spudorata buffoneria che sghignaz-za sulle regole del "politicamente corretto" e del buon costume.

— il Morandini

Manetti Bros  
**L'arrivo di Wang — P2462**

di Antonio e Marco Manetti / con Ennio Fantastichini, Francesca Cuttica, Antonello Morroni, Juliet Esey Joseph, Jader Giraldi / ITA 2011, 80'

Fedeli a quel cinema di genere frequentato sin dall'inizio della loro carriera, i Manetti Bros. si cimentano con la difficile via della fantascienza, confezionando una pellicola che pur entrando ampiamente nella catego-ria finisce con l'avere un'impostazione tanto curiosa da sconfinare nel dramma psicologi-co. Tra il breve incipit in cui la protagonista viene bendata e quel finale rivelatore per più motivi, si sviluppa, infatti, una storia basata sullo scontro tra discordi, inconciliabili visioni e sulla difficoltà di comprendere se stessi così come l'altro da sé

— Marco Chiani - Mymovies.it

Vincitore del Melies d'argent al Trieste Science+Fiction 2011

Fratelli Marx  
**La guerra lampo dei fratelli Marx — P0260**

di Leo McCarey / con Louis Calhern, Groucho Marx, Chico Marx, Harpo Marx USA 1933, 70'

Il quinto lungometraggio dei Marx parte come una parodia dell'operetta lubitschiana d'ambientazione mitteleuropea, per diven-tare una satira antimilitarista che anticipa Il grande dittatore di Chaplin. [...] In Italia fu proibito dal fascismo e giunse solo nel dopoguerra.

— il Mereghetti

**Animal Crackers - Matti da legare — P0260**  
**Noci di cocco - Ladro di gioielli — P0260**